

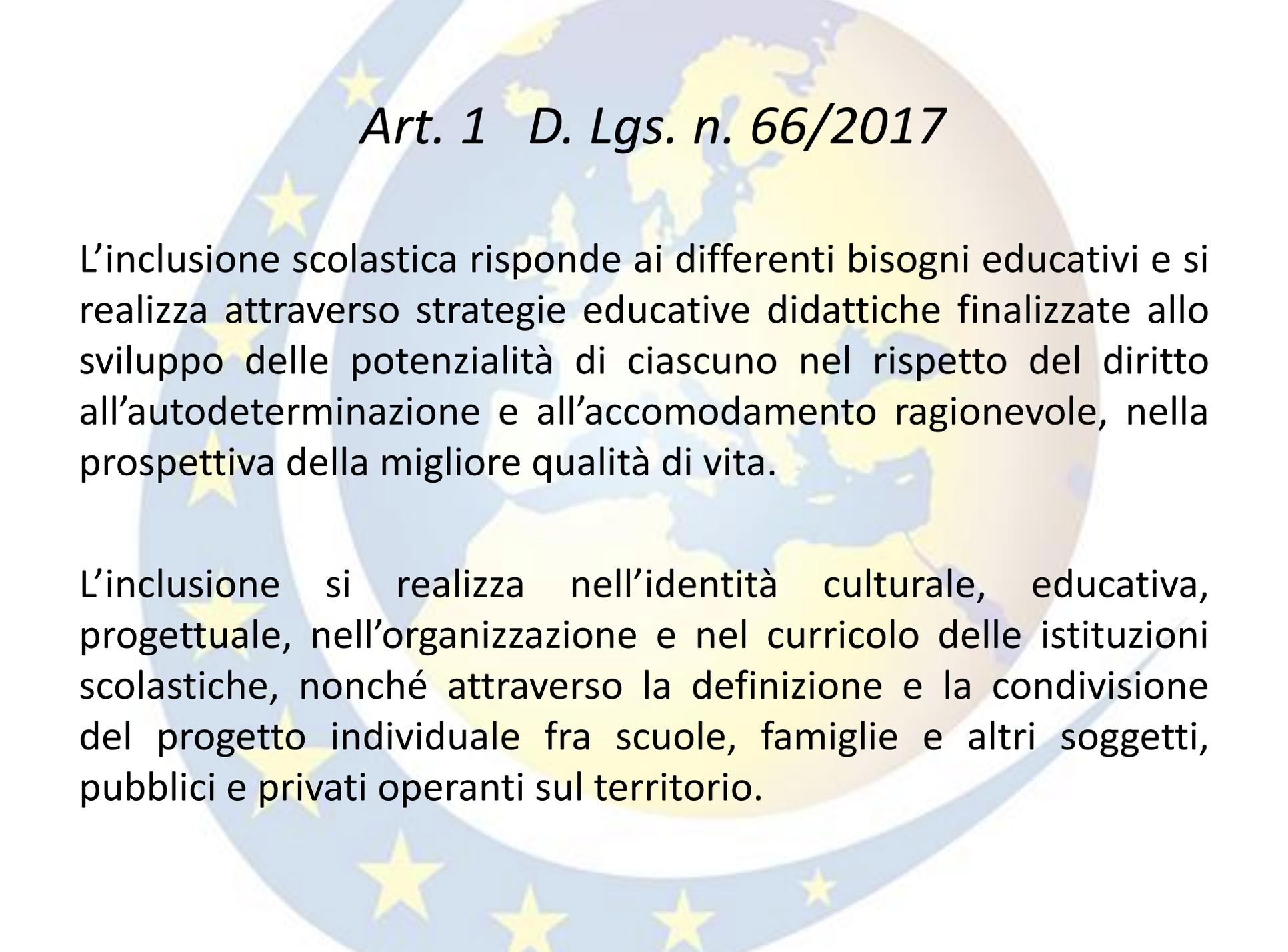


Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 n.66

(Attuativo della Legge 13 Luglio 2015 n.107)

***Norme per la promozione dell'inclusione scolastica  
degli studenti con disabilità***

***Prof.ssa Rosangela Cuoco***



## *Art. 1 D. Lgs. n. 66/2017*

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita.

L'inclusione si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati operanti sul territorio.



## *Art. 2 D. Lgs. n. 66/2017*

### AMBITO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni di questo decreto si applicano ai soggetti con disabilità certificata (**Art. 3, L. 104/1992**): bambini della scuola dell'infanzia, alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, studenti della scuola secondaria di secondo grado.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, come parte integrante del **Progetto Individuale**.

# L'équipe multidisciplinare e il *PROFILO DI FUNZIONAMENTO*

*Art. 5 D. Lgs. n. 66/2017*

La famiglia consegna all' équipe la certificazione;

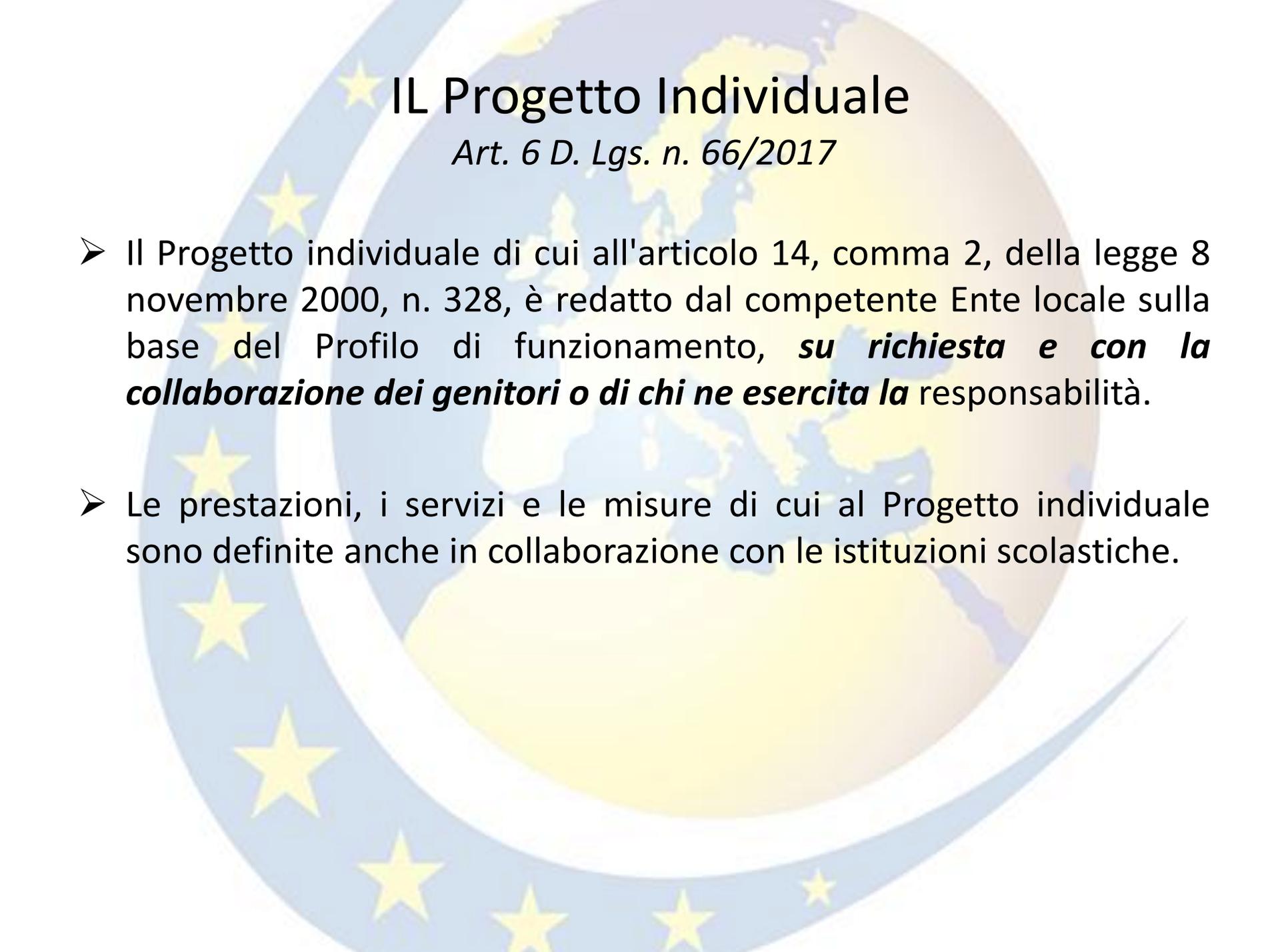
L' équipe elabora il *PROFILO DI FUNZIONAMENTO* che:

- ✓ È **propedeutico** alla predisposizione del PEI e del Progetto Individuale;
- ✓ **Definisce le competenze professionali** e la tipologia delle misure del sostegno e delle risorse per l'inclusione scolastica;
- ✓ Si redige **dopo l'accertamento** della condizione di disabilità;
- ✓ È redatto secondo i criteri del **modello bio-psico-sociale** dell'ICF adottato dall'OMS;
- ✓ È redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare, con la partecipazione dei **genitori** e di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata;

- 
- ✓ Comprende la **diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale**;
  - ✓ È **aggiornato** al passaggio di ogni grado di istruzione.

**Il Profilo di Funzionamento** sostituisce

~~la Diagnosi Funzionale  
ed il Profilo Dinamico Funzionale~~

The background of the slide features a stylized globe with a blue and yellow color scheme. Overlaid on the globe is a blue arc containing several yellow stars, reminiscent of the European Union flag. The globe shows the continents of Europe and Africa.

# IL Progetto Individuale

*Art. 6 D. Lgs. n. 66/2017*

- Il Progetto individuale di cui all'articolo 14, comma 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, è redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento, ***su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la*** responsabilità.
- Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

# IL Progetto Individuale

## *Comprende*

- La **valutazione diagnostico-funzionale**;
- Le **prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale**;
- I **servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata**, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale;
- Le **misure economiche necessarie per il superamento di** condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;
- La **definizione delle potenzialità e gli eventuali sostegni** per il nucleo familiare.

# Il Piano Educativo Individualizzato

Art. 7 D. Lgs. n. 66/2017

## *Contenuti*

- Tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro;
- Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

# Il Piano Educativo Individualizzato

- È redatto **all'inizio** di ogni nuovo anno scolastico di riferimento;
- È **aggiornato** in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
- Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata ***l'interlocuzione*** tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
- È soggetto a **verifiche periodiche** nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

*Personalismo Educativo Integrale*



Azione didattica  
Relazione educativa  
Rapporto genitori  
*Rapporto Colleghi*





Insegnanti curricolari

Insegnanti  
specializzati

## *Il co-teaching è caratterizzato da 4 elementi chiave*

- Coinvolge essenzialmente due insegnanti, uno curricolare e uno di sostegno
- I due docenti lavorano nello stesso spazio fisico, generalmente una classe
- C'è una responsabilità condivisa in quanto entrambe le figure partecipano attivamente al processo di insegnamento-apprendimento
- I due docenti lavorano con un gruppo eterogeneo di studenti



In quanto collaborazione tra figure professionali con differenti expertise, il co-teaching può essere considerato come naturale risposta alla crescente difficoltà che un singolo docente incontra nel fronteggiare la complessità dei contesti scolastici odierni

- ✓ Favorisce le pratiche inclusive
- ✓ Promuove il senso di comunità e collaborazione
- ✓ Si rivela soddisfacente per i genitori
- ✓ Crea le condizioni per la formazione di un corpo docente
  - ✓ più unito e compatto

# Le dimensioni del Co-teaching

Co-progettazione

Docente  
curricolare

Docente di  
sostegno

Reciproca condivisione di modelli, tecniche, aspettative e approcci educativi per creare una **relazione autentica**. Un clima aperto al confronto e alla critica costruttiva è *condicio sine qua non* per attuare un'inclusione di qualità.

# Le dimensioni del Co-teaching

Co-progettazione

Docente  
curricolare

Docente di  
sostegno

L'inclusione scolastica si delinea nella corresponsabilità dell'insegnamento, nella collaborazione e nell'aiuto reciproco. I docenti *tutti* devono condividere:

- Obiettivi
- Bisogni degli studenti
- Tecniche di insegnamento

	<b>Docente Curriculare</b>	<b>Docente Sostegno</b>
<i>Elaborazione PEI</i>	Condivide con l'insegnante di sostegno la stesura del PEI e di ogni eventuale modifica	Redige il PEI, in collaborazione con i docenti componenti il Consiglio di Classe; condivide con questi ultimi le eventuali modifiche da apportare al PEI in itinere
<i>Intervento Didattico</i>	Condivide le Unità di Apprendimento e concorda con il docente di sostegno le modalità di intervento nei momenti in cui in classe non è presente il docente specializzato	Concorda con il docente curriculare i momenti di didattica individualizzata e valuta gli eventuali adattamenti dei contenuti disciplinari indicando strumenti e modalità alternative
<i>Verifiche</i>	Concorda con l'insegnante di sostegno, con adeguato anticipo, tempi e modalità delle verifiche scritte e ne fa avere contestualmente copia al docente di sostegno	Adegua le verifiche in relazione agli obiettivi del PEI, alle modalità e agli strumenti predefiniti; condivide la verifica con l'insegnante curriculare
<i>Criteri di valutazione</i>	Fornisce i criteri di valutazione al docente di sostegno, in riferimento a quanto previsto nello specifico percorso individualizzato, condividendo l'eventuale adeguamento per l'alunno diversamente abile	Concorda con il docente curriculare la valutazione dell'alunno in relazione al percorso ministeriale ad obiettivi minimi oppure in relazione al percorso differenziato. In tale ultimo caso l'allievo conseguirà un attestato di credito formativo e non il rilascio del diploma